

# Premessa

Questa guida all'ascolto non intende esaurire tutte le implicazioni della *Sinfonia fantastica*: l'unico testo che può farlo è la sinfonia stessa nel suo ascolto integrale. Come ogni opera d'arte, infatti, anche l'opera musicale è un oggetto sincretico, con molteplici livelli di lettura e molti strati di senso imbricati e concomitanti. In fase analitica dobbiamo sciogliere alcuni di questi livelli e renderli, per così dire, discreti. Per discuterne dobbiamo selezionare alcuni piani, in una determinata prospettiva. In questo studio ho scelto di districare i riferimenti stilistici e formali del giovane Berlioz alle prese con il suo primo capolavoro musicale. La prospettiva analitica che qui propongo, tra le varie possibili, è dunque l'ascolto della *Sinfonia fantastica* come guida nel mondo estetico parigino degli anni venti dell'Ottocento, cantiere della poetica romantica francese.

Il CAP. I segue le orme della formazione letteraria e musicale di Berlioz impresse nella partitura e traccia dunque un quadro generale di quel mondo. La corrispondenza tra biografia sentimentale e intellettuale da una parte e produzione artistica dall'altra non è sempre giustificata nell'analisi delle opere musicali, ma in questo caso è dichiarata dall'autore medesimo come possibile livello di lettura: Berlioz propone infatti esplicitamente il suo mondo interiore come oggetto di contemplazione artistica nelle forme di un «dramma strumentale di nuovo genere» (in CG, I, p. 303).

Come in ogni dramma musicale, però, il contenuto emotivo e narrativo si organizza in strutture compositive, sinfoniche nel nostro caso. L'analisi della partitura – che qui, secondo gli intendimenti di questa collana, si richiede di sfogliare parallelamente alla lettura del CAP. 3 – mostrerà soprattutto come il mondo fantastico di Berlioz abbia preso forma sonora con continue variazioni di moduli tematici, accostamento di episodi contrastanti, interruzione repentina dei movimenti sinfonici. È un percorso per *tableaux* e *chocs*, per successivi di-

lazioni e diversivi, per improvvisi svelamenti che Berlioz condivide con la drammaturgia del primo romanticismo francese.

Oltre alle strutture formali, nella *Sinfonia fantastica* hanno dunque particolare rilievo le tecniche compositive e orchestrali inventate da Berlioz per costruire i suoi *tableaux* sonori. L'analisi rende conto di alcune di queste tecniche: inedite soluzioni timbriche e ritmiche agiscono accanto alle variazioni melodiche e alle aree armoniche per costruire corrispondenze interne nell'architettura complessiva della *Sinfonia*, con una coerenza e logica drammatica che portarono successivamente Berlioz a delineare l'arte dell'orchestrazione e a teorizzare anche la possibilità di modulazioni ritmiche accanto a quelle armoniche <sup>1</sup>.

La messa a punto di queste tecniche proseguì per oltre vent'anni, mentre Berlioz stesso dirigeva la partitura e la ritoccava quasi ogni volta. Il CAP. 2 indaga quindi un ulteriore livello di senso della *Sinfonia*: la sua composizione, via via rielaborata e corretta dall'autore in una continua interpretazione di se stesso. Di molte soluzioni descrittive il senso è affidato all'*immaginazione* – qualità che Berlioz stesso riteneva dote essenziale del suo ascoltatore ideale –; di altre è invece esplicitamente suggerito nelle tante versioni del programma letterario. Alla questione del programma, e alle sue implicazioni estetiche, è dunque dedicata l'ultima parte del CAP. 2 di questa guida.

Le pagine che seguono interrogano insomma la partitura su due piani: per comprendere quali trame e quali intrecci leghino la *Sinfonia fantastica* al mondo poetico in cui Berlioz si era formato, e per capire come nel tempo la sostanza musicale e il senso estetico della sinfonia si siano trasformati fino a sradicarla dalla poetica che l'aveva prodotta, e renderla, oggi, l'unica opera musicale del primo Ottocento francese ancora in repertorio. Una lettura analitica, dunque, che cerca di recuperare la dimensione storica del suo oggetto e la sua integrazione nelle poetiche coeve.

Via via che gli intrecci tra la *Fantastica* e il mondo drammatico e poetico parigino degli anni venti sono stati riscoperti, è stata necessariamente rimessa radicalmente in discussione anche la sua lettura formale: il dibattito critico più recente ha definitivamente abbandonato i riferimenti sonatistici e beethoveniani proposti dallo studio pionieristico di Robert Schumann del 1835 e ha individuato invece percorsi legati alla variazione, al *refrain*, all'alternanza di quadri sonori. La discussione analitica che delinea è dunque anche un resoconto delle di-

1. H. Berlioz, *Strauss: son orchestre, ses valse. De l'avenir du rythme*, in "Journal des débats", 10 novembre 1837, ora in CM, III, p. 334.

verse letture musicali e delle interpretazioni che sono state proposte: il frequente riferimento alla letteratura critica su Berlioz nel corso del CAP. 3 mostra infatti come uno stesso oggetto musicale possa essere diversamente segmentato, e quindi compreso, in relazione alle differenti prospettive analitiche e alle molteplici domande con cui lo si interroga, domande comunque legittime anche se talora reciprocamente incompatibili e talaltra invece semplicemente indifferenti le une alle altre.

In conclusione, devo ringraziare Fabrizio Della Seta per avermi qui dato l'occasione di sviluppare nel dettaglio le mie riflessioni sulla musica di Berlioz e per aver seguito questo lavoro con l'acribia che gli è propria; ringrazio anche Damien Colas per avermi fornito in anticipo copia di alcuni suoi studi ancora inediti e per aver discusso con me diversi aspetti qui ripensati e rielaborati; sono grato infine alla programmazione della casa editrice Carocci per avermi pungolato con discreta ma perseverante costanza nella stesura di questo lavoro e per aver tollerato, nonostante tutto, gli inevitabili ritardi nel rispetto delle scadenze programmate: i tempi della ricerca e quelli dello studio faticano ad ingranare con i tempi aziendali, ma è grazie a questi ultimi che alla fine anch'essi arrivano a maturazione.